



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Servizio Aiuti alle imprese e promozione

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 4042 DEL 22/05/2014

OGGETTO: DGR n. 458/2014 - Attivazione procedure di selezione per la concessione degli aiuti a favore delle domande presentate ai sensi della misura 121 del PSR per l'Umbria 2007/2013 inserite nella graduatoria provvisoria approvata con la determinazione dirigenziale n. 6769/2011. Integrazioni al bando di evidenza pubblica approvato con determinazione n. 403/2010.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;
Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visti:

- Il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, che individua le linee fondamentali per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), istituito dal regolamento CE n. 1290/2005.
- il regolamento CE n. 1974/2006 e s. m. e int., del 15 dicembre 2006 con il quale la Commissione ha dettato le disposizioni applicative del regolamento CE n. 1698/2005;
- la decisione C(2007) n. 6011 del 29 novembre 2007 e ss. mm. e ii. con la quale la Commissione della Comunità Europea approva il Programma di sviluppo rurale per l'Umbria per il periodo 2007-2013 dando garanzia del cofinanziamento comunitario e

dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate;

- la circolare N. ACIU. 2007.237 del 6 aprile 2007 con la quale l'Organismo Pagatore (OP) AGEA ha diffuso le istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del regolamento (CE) n.1698/2005;
- la deliberazione n. 392 del 16/04/2008, e s. m. e i., con la quale la Giunta regionale stabilisce, tra l'altro, che l'attività delegata ai responsabili di misura può essere affidata ad altro soggetto;
- la determinazione dirigenziale n. 403 del 25 gennaio 2010 (pubblicata nel BUR n. 9 del 24 febbraio 2010 – s. o. n. 8), e s. m. e i., avente per oggetto: "Approvazione bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dal PSR per l'Umbria 2007/20013 misure 1.1.2 «Insediamento di giovani agricoltori», 1.2.1 «Ammodernamento delle aziende agricole», 1.2.3 «Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali».»;
- la DGR 1246 dell'11/11/2013 recante disposizioni regionali in materia di violazioni riscontrate in attuazione del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 relativamente alle misure così come definite dall'art. 23 del Reg. CE n. 65/2011;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 43 del 20/1/2013 concernente la riorganizzazione delle strutture regionali. Interventi attuativi nell'ambito della Direzione Regionale Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse Finanziarie , Umane e Strumentali con la quale, fra l'altro, si individua il Responsabile del servizio Aiuti alle Imprese e Promozione;
- la Deliberazione della Giunta regionale 127 del 20/2/2013 avente per oggetto "Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2007/2013. ulteriori disposizioni organizzative e procedurali" che individua, tra l'altro, il responsabile della misura in oggetto nella figura del responsabile del servizio "Aiuti alle imprese e promozione";

Ai sensi della sopracitata determinazione dirigenziale n. 403/2010 e s. m. e int., sono state approvate diverse graduatorie di ammissibilità delle domande di aiuto presentate ai sensi delle misure 121, 112 e 123 del PSR per l'Umbria 2007/2013. Tra queste, la determinazione dirigenziale n. 6769 del 21/09/2011 approva la graduatoria provvisoria delle domande di aiuto presentate a tutto il 31 marzo 2011 che, per mancanza di disponibilità finanziarie, non sono risultate finanziabili.

La suddetta graduatoria, composta da 980 domande, prevede una richiesta di contributo pubblico complessivo pari ad € 146.936.546 a fronte di una spesa per investimenti di € 337.098.445.

Per dare una risposta concreta ai molti richiedenti collocati nella suddetta graduatoria in attesa di finanziamento, la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 458 del 24/04/2014, ha disposto l'assegnazione di un plafond di risorse pari a 40 milioni di euro da attivarsi, come previsto dall'art. 1 del regolamento UE n. 1310 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, quale utilizzo anticipato della risorse che verranno assegnate alla corrispondente misura del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020 in corso di predisposizione e che verrà approvato dalla Commissione UE.

Tuttavia, tenuto conto del lungo periodo di tempo intercorso dalla presentazione delle domande (marzo 2011) e della situazione di incertezza in cui si trovano ad operare gli imprenditori agricoli a causa della crisi economica e finanziaria degli ultimi anni, è ragionevole supporre che le scelte iniziali possano ad oggi essere profondamente mutate e, pertanto, si ritiene opportuno e necessario dover procedere ad una ricognizione della situazione di ciascuna azienda per avere certezza del permanere delle scelte ovvero consentire una loro rimodulazione, il tutto finalizzato ad una attualizzazione delle reali esigenze finanziarie. Tale ricognizione si rende ancora più necessaria in relazione al fatto

che molti richiedenti potrebbero aver ottenuto il finanziamento, per tutti o parte degli investimenti programmati, in forza dell'avviso pubblico attivato ai sensi della misura 411 del PSR 2007/2013. La ricognizione è effettuata secondo le procedure riportate nell'allegato "A" al presente provvedimento.

Al fine di indurre i richiedenti ad avanzare proposte di rimodulazione della spesa quanto più attendibili possibile e coerenti con le effettive attuali esigenze aziendali è necessario apportare alcune integrazioni e modifiche al bando originario approvato con la determinazione dirigenziale n. 403/2010 e s. m. e int.. Le modifiche sono finalizzate in particolare ad effettuare una flessibilità e accelerazione della spesa, nonché ad evitare che vengano riproposte domande di aiuto eccessivamente sovra dimensionate rispetto a quanto poi viene effettivamente speso, con la grave conseguenza di un sovra impegno di risorse che genera economie non più utilizzabili in quanto accertabili solo alla scadenza dei nulla osta con elevate possibilità di incorrere nell'applicazione del disimpegno automatico da parte della Commissione UE.

Le modifiche e integrazioni in questione, che si riportano in allegato "A" al presente provvedimento, trovano legittimazione nella dichiarazione sottoscritta da ciascun beneficiario (lettera G della scheda tecnica di misura allegata alla domanda di aiuto) con la quale s'impegna ad: *"accettare le modifiche al regime di cui al reg. CE n. 1698/2005, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, anche in materia di controlli e sanzioni"*, in ottemperanza alle disposizioni previste dalla DGR n. 392/2008.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. di approvare, nel contesto letterale di cui all'allegato "A" che si unisce al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, l'avviso pubblico recante disposizioni integrative e modificative al bando di evidenza pubblica approvato con determinazione dirigenziale n. 403/2010 e s. m. e int..
2. di precisare che restano valide tutte le disposizioni previste dal bando di cui al punto 1. ad eccezione di quelle incompatibili con le disposizioni di cui all'allegato "A" al presente provvedimento che, pertanto, devono intendersi dalle stesse sostituite.
3. di incaricare, per le motivazioni in premessa argomentate, il Servizio Aiuti alle Imprese e Promozione dell'attivazione delle procedure di ricognizione, secondo le modalità riportate nell'allegato "A", delle domande presentate ai sensi della misura 121 del PSR per l'Umbria 2007/2013 ad oggi ancora inserite utilmente (non escluse o rinunciate) nella graduatoria provvisoria di ammissibilità approvata con la determinazione dirigenziale n. 6769/2011.
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione
5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 22/05/2014

L'Istruttore
Augusto Buldrini

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

COD. PRATICA: 2014-002-4786

Perugia lì 22/05/2014

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Augusto Buldrini
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 22/05/2014

Il Dirigente
Augusto Buldrini
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.l.g.s. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2

OGGETTO: Avviso pubblico recante disposizioni integrative e modificative della determinazione dirigenziale n. 403 del 25 gennaio 2010 e s. m. e int..

Articolo 1

Finalità

Le disposizioni previste dal presente avviso, che devono ritenersi integrative/modificative di quelle approvate con la determinazione in oggetto, sono finalizzate ad una accelerazione della spesa relativa alle risorse del PSR per l'Umbria 2007/2013 al fine di massimizzare la spesa medesima ed evitare ogni possibilità di applicazione del disimpegno automatico da parte della Commissione UE in applicazione della regola N+2.

Inoltre, al fine di consentire il sostegno a favore delle domande inserite nella graduatoria provvisoria di ammissibilità approvata con la determinazione dirigenziale n.6769 del 21/09/2011 ad oggi non finanziate per l'attuale mancanza di disponibilità, la Giunta regionale con la propria deliberazione n. 458 del 24 aprile 2014, ha ritenuto, in coerenza con le disposizioni previste dall'art. 1 del regolamento (UE) n. 1310/2013, di rendere disponibili risorse per 40 milioni di euro in anticipazione alle assegnazioni che verranno disposte sull'analoga misura del PSR per l'Umbria 2014/2020.

Ai fini del presente avviso restano valide le disposizioni della determinazione in oggetto ad eccezione di quelle incompatibili con le disposizioni del presente avviso che, pertanto, devono intendersi dalle medesime sostituite.

Articolo 2

Presentazione domande di rettifica

Ad ogni titolare di una domanda di aiuto ad oggi ancora inserita utilmente (non esclusa o rinunciata) nella graduatoria provvisoria di ammissibilità approvata con la determinazione dirigenziale n. 6769 del 21/09/2011 è notificata, a cura del Servizio Aiuti alle Imprese e Promozione, una nota a mezzo PEC con la quale si comunica la possibilità di inserire nel Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) una rettifica della originaria domanda di aiuto presentata come eventualmente già rettificata.

Tento conto che molti beneficiari hanno rappresentato problematiche connesse con la tempestiva lettura delle PEC, la notifica di cui sopra è esperita per il tramite del Responsabile del Fascicolo di Domanda (RFD) secondo la seguente procedura:

- a) Il Servizio regionale competente invia al RFD delegato dalla ditta titolare di una domanda di aiuto inserita nella graduatoria di cui sopra una nota PEC con allegato l'elenco delle ditte deleganti ed un fac-simile di nota di comunicazione al beneficiario.
- b) Il RFD, per ciascuna ditta riportata nell'elenco trasmesso, inserisce nel fac-simile di cui sopra la ragione sociale, la data e il numero di protocollo della nota PEC ricevuta e, una volta stampata in duplice copia, la timbra e firma in calce;
- c) Ciascuna nota come compilata e timbrata alla lettera b), è sottoscritta per ricevuta dal richiedente che ne trattiene una copia mentre l'altra viene inserita nel fascicolo di domanda ai fini del successivo controllo da parte dei funzionari regionali preposti. La stessa nota prevede la possibilità di sottoscrizione di espressa rinuncia.
- d) Copia di tutte le note debitamente firmate da ciascuno dei richiedenti riportati nell'elenco trasmesso al RFD, ivi comprese quelle sottoscritte per rinuncia, devono essere trasmesse, unitamente a copia del documento d'identità del richiedente sottoscrittore, al

opportuno indicare le seguenti precisazioni:

- I punti relativi alla "partecipazione a progetti integrati aziendali" non sono attribuibili in quanto tale tipologia di bandi è stata implementata solo per la misura 112, non rientrante nell'elenco di quelle specificate in tabella;
- I punti relativi "all'adeguamento ai requisiti comunitari di nuova introduzione" non sono attribuibili in quanto tale adempimento è diventato obbligatorio;
- per uno specifico investimento programmato è possibile attribuire più di una tipologia di punteggio correlato. Per i punteggi attribuiti sulla base di quote di valore, la somma dei relativi valori attribuiti non può superare il valore complessivo di tale investimento.

I punteggi dichiarati in domanda devono trovare coerente ed esaustiva giustificazione nella relazione tecnica. La mancata o insufficiente giustificazione comporta l'esclusione del punteggio.

Articolo 4

Correzione errori palesi

Una volta presentata la domanda di rettifica come indicato all'art. 2, è consentita la presentazione di correttive soltanto per correggere gli errori palesi così come previsto dall'art. 3, comma 4 del regolamento CE n. 65/2011 del 27 gennaio 2011. A tale riguardo si fa rinvio all'elenco di "errori palesi" compatibili con le misure d'investimento tra quelli riportati nell'allegato "A" alla DGR 1159/2013.

È evidente la portata innovativa della presente disposizione che sostituisce quanto previsto dalla determinazione in oggetto e dalle procedure informatiche consolidate e, pertanto, si invitano i richiedenti a prestare la massima attenzione nella formulazione della domanda di rettifica che oltre a prendere in considerazione la possibilità di rimodulare il programma d'investimenti deve essere accuratamente verificata anche in ordine agli altri elementi esposti nella domanda e relativi allegati con particolare riguardo a quelli inerenti il rispetto delle condizioni di ammissibilità (es: verifica della corretta compilazione del conto economico finalizzato a dimostrare il miglioramento del risultato operativo).

Articolo 5

Formazione delle graduatorie

La graduatoria di ammissibilità agli aiuti e le declaratorie di irricevibilità e inammissibilità, sono formulate sulla scorta degli elementi dichiarati nella domanda di aiuto rettificata e presentata a norma dell'articolo 2.

Alle domande inserite nella graduatoria di ammissibilità che risulteranno immediatamente finanziabili in relazione alle disponibilità di cui all'articolo 8, viene notificato il nulla osta di concessione nel quale oltre all'entità della spesa ritenuta ammissibile e del relativo aiuto accordato, sono altresì specificate le condizioni e termini per la presentazione delle domande di pagamento.

In tutti i casi, il nulla osta deve riportare espressamente che l'aiuto è stato accordato sulla scorta di quanto dichiarato in domanda dal richiedente e dal responsabile del fascicolo di domanda delegato e, pertanto, la concessione definitiva del sostegno resta subordinata al positivo controllo del fascicolo aziendale e di domanda.

Il Servizio Aiuti alle Imprese e Promozione attiverà le procedure di controllo dei suddetti fascicoli nella fase immediatamente successiva alla emissione dei singoli nulla osta di concessione. Il controllo riguarderà almeno il 120 per cento delle domande.

Articolo 8

Disposizioni finanziarie e finali

In applicazione della deliberazione della Giunta regionale n. 458 del 24/04/2014, il finanziamento delle domande alle quali viene accordato l'aiuto in forza del presente avviso trova copertura finanziaria:

- nelle economie di spesa accertabili a seguito della presentazione delle domande di pagamento in scadenza;
- nelle risorse finanziarie, per un importo massimo di 40 milioni di euro di spesa pubblica, assegnate all'analoga misura del PSR per l'Umbria 2014/2020, una volta approvato dalla Commissione UE, come consentito dall'articolo 1 del regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Le risorse afferenti la programmazione 2014/2020 utilizzate in anticipazione, a norma del sopra citato articolo devono essere impegnate entro l'anno 2014. Tale condizione comporta la necessità di adottare un impegno complessivo e indistinto a carico di tutti i richiedenti inseriti nella graduatoria di ammissibilità, ferma restando la concessione/erogazione degli aiuti secondo l'ordine progressivo di inserimento nella graduatoria medesima.